



I.C. PRINCIPESSA ELENA DI NAPOLI
Prot. 0000323 del 20/01/2017
(Uscita)

Palermo, 20/01/2017

Il giorno 20/01/2017 alle ore 14.00 nell'ufficio di presidenza

VISTO l'accordo sottoscritto in data 14/12/2016

VISTO il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, acquisito agli atti della scuola con Verbale n. 2/2017 del 17/01/2017

VIENE STIPULATO

il presente contratto collettivo integrativo dell'I.C. "Principessa Elena"

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico prof. Ferrari Giovanna

PARTE SINDACALE

Ins. Faranda Antonella – UIL/SCUOLA

RSU

Ins. Lombardo M. Stella – FLC/CGIL

Prof. Morreale Rossana - GILDA/UNAMS

SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

UIL/SCUOLA.....

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA: Terminale associativo Prof. Agliastro Pietro

SNALS/CONFSAL: Terminale associativo Prof. Lanzetta Giuseppe

GILDA/UNAMS.....

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione scolastica "I.C.S. Principessa Elena di Napoli" di Palermo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/17.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Nel caso specifico, non essendo pervenuta alcuna comunicazione contraria, rimane confermata la figura di R.L.S. dello scorso anno, ins. Lombardo M. Stella.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. criteri per il compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione di seguito allegata.

- **il prospetto di tutte le risorse destinate alla retribuzione del personale** che affluiscono nel fondo di Istituto;

- **il Piano dell'offerta formativa (POF)** previsto dall'art. 26, c. 3, per conoscere le attività aggiuntive e gli impegni deliberati dal Collegio dei Docenti che vanno retribuiti con il fondo di Istituto;

- **il Piano annuale delle attività dei docenti** (art. 28 c. 4) per verificare l'eventuale presenza di attività aggiuntive da retribuire con il fondo, tenendo conto che vanno retribuite anche le attività previste nell'art. 29, c. 3, lett. "a" eccedenti le 40 ore annue;

- **la delibera del Collegio dei Docenti sulle Funzioni Strumentali** (art. 33), per conoscere il numero e la tipologia delle funzioni da attivare e stabilire il relativo compenso forfettario;

- **il Piano annuale delle attività di aggiornamento** (art. 66) deliberato dal Collegio dei Docenti, per verificare se prevede il rimborso delle spese sostenute per l'autoaggiornamento (art. 65) e - in caso positivo – per contrattare i criteri e le modalità per accedere al rimborso e l'entità del rimborso stesso;

- **il Piano annuale delle attività del personale ATA** (art. 53, c.1), per conoscere le attività che vanno retribuite con il fondo di Istituto e gli impegni ed i compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio da retribuire con le risorse dell'art. 47 del CCNL.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse;
 - b. i compensi per le attività svolte e previste dal contratto integrativo vigente che sono state erogate entro il 31 agosto;
 - c. fermo restando il principio dell'autonomia negoziale e nel quadro di un sistema di relazioni sindacali improntato ai criteri di comportamento richiamati di correttezza, di collaborazione e di trasparenza, e fatto salvo quanto previsto dal precedente comma, decorsi venti giorni dall'inizio effettivo delle trattative, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa;
 - d. i revisori effettuano il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, secondo i principi di cui all'art. 48 del d.lgs. n.165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata dal dirigente scolastico per il controllo, entro 5 giorni, corredata dall'apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 30 giorni senza rilievi, il contratto collettivo integrativo viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti. Eventuali rilievi ostativi sono tempestivamente portati a conoscenza delle organizzazioni sindacali di cui al successivo art. 7, ai fini della riapertura della contrattazione.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale per ogni plesso e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. I suddetti soggetti hanno altresì a disposizione uno spazio sul sito dell'istituto, ovvero una bacheca elettronica, dove pubblicare post utili all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'aula vuota – piano terra per la sede centrale e il locale docenti del plesso Baviera, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di dirigenti sindacali esterni o loro delegati.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso dei due plessi e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario (centrale e succursale) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione nello stesso profilo a partire dal primo della graduatoria d'istituto.
7. Nel caso di partecipazione ad assemblea territoriale, qualora essa sia convocata con orario difforme a quello di servizio scolastico, (diversa scansione oraria del tempo scuola) per consentire il raggiungimento della sede dell'assemblea e l'eventuale rientro in servizio, quando l'orario di convocazione coincide con le prime ore, è facoltà del personale, nell'ambito del monte ore annuale previsto, richiedere un ulteriore periodo di permesso fino ad un massimo di tre ore. Tale richiesta dovrà essere esplicitata al momento della dichiarazione di adesione all'assemblea. Analogo meccanismo viene applicato anche quando l'assemblea è convocata per le ultime ore di servizio.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Dal calcolo effettuato il monte ore viene indicato nella misura di 36 ore.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Articolo 12 – Adesione del personale a scioperi e contingenti minimi del personale A.T.A.

1. Al sensi dell'art. 6 del CCNL 2006-09 comma 2 lettera j, i contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica.
2. Secondo quanto stabilito dalla L. 146/90, dalla L. 83/2000 e dal CCNL 2006-09 si conviene che in caso di sciopero del personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni, sotto elencate:
 - a. Svolgimento di esame finale e/o scrutini finali; pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei: n.1 Assistente Amministrativo, n. 2 Collaboratori Scolastici (per vigilanza e centralino).
 - b. La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo: il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, n° 1 Assistente Amministrativo e n° 1 Collaboratore Scolastico.

Nel primo caso il nominativo dell'assistente amministrativo competente e del collaboratore scolastico vengono contrattati con le RSU, verificando prioritariamente le disponibilità e sulla base di un'eventuale turnazione nel caso di più azioni di sciopero nel corso di uno stesso anno scolastico. I lavoratori "precettati" sono avvertiti per iscritto almeno 5 giorni prima dello sciopero ed entro il giorno successivo possono chiedere la sostituzione, sempre che questa sia possibile. Nel secondo caso il D.S. valuta, con le RSU, l'opportunità della presenza di un assistente amministrativo competente nella materia e/o di quella del D.S.G.A.. Le modalità di "precettazione" sono analoghe alle precedenti.

In ottemperanza alle vigenti normative, entro le ore 12.00 del giorno dell'effettuazione di ogni sciopero della scuola, il D.S. comunica i dati relativi all'adesione da parte del personale dell'Istituto.

Il personale Docente libero da impegni scolastici, per organizzazione dell'orario della istituzione scolastica, è considerato non aderente allo sciopero a meno che faccia esplicita comunicazione di adesione.

Il docente non scioperante deve assicurare la sua ordinaria prestazione per le ore di lavoro previste. Non può sostituire il docente scioperante o essere chiamato a lavorare per un numero di ore maggiore rispetto a quelle previste, anche in caso di rimodulazione dell'orario delle lezioni, preventivamente comunicato all'interessato; può essere chiamato a cambiare classe, in assenza di alunni, per assicurare la mera vigilanza .

La comunicazione dell'impossibilità di assicurare la regolare erogazione del servizio ai genitori viene notificata almeno 5 giorni prima della data dello sciopero, qualora il Dirigente Scolastico ne rilevi l'opportunità.

Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non può essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto d'autorità può essere assunto dal Dirigente Scolastico senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le Organizzazioni Sindacali Provinciali e/o Regionali firmatarie del CCNL Scuola il 27/11/2007.

I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma 2, vanno computati fra coloro che aderiscono allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

CAPO III – UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE

Art. 13 - Modalità per l'assegnazione dei docenti alle classi

Il Dirigente Scolastico assegnerà le classi tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Operazioni successive ai movimenti di mobilità, di assegnazione provvisoria e di utilizzazione;
2. Operazioni precedenti all'inizio delle lezioni;
3. Garanzia delle condizioni per la continuità didattica, nonché della migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali;
4. Conferma dei docenti nelle classi dove hanno prestato servizio nell'a.s. precedente, tranne casi particolari motivati, documentati e/o riservati;
5. Su richiesta motivata, assegnazione dei docenti ad altre classi, in riferimento alla disponibilità dei posti esistenti, in considerazione di:
 - a. Posizione nella graduatoria interna di Istituto
 - b. Assegnazione classi a nuovi docenti a T.I. con decorrenza 01/09
 - c. Assegnazione classi a nuovi docenti a T.D. con decorrenza 01/09

Art. 14 - Organizzazione del lavoro e orario del personale docente

- Nel caso di eventuale modifica dell'orario di servizio, i docenti interessati saranno informati almeno un giorno prima, ove possibile.
- Le eventuali ore di completamento dell'orario-cattedra dei docenti, vengono utilizzate prioritariamente per la sostituzione di colleghi assenti. Potranno essere utilizzate per attività di sviluppo delle competenze e/o recupero, dopo la presentazione di uno specifico progetto. L'autorizzazione all'esecuzione del progetto sarà data dal D.S.
- I recuperi dei permessi brevi richiesti dai docenti della scuola primaria nelle 2 ore di programmazione settimanale vanno restituiti all'insegnamento.

- Non spetta alcun recupero orario al docente che accompagni la classe in visite guidate della durata di un giorno.
- Si assicura il recupero compensativo nel caso in cui i giorni di un eventuale viaggio di istruzione comprendano anche il sabato, la domenica e i festivi.

Art. 15 Modulo orario scuola elementare e media

Ordine di scuola	Tipologia	H. Entrata	H. Uscita
Scuola dell'infanzia	dal lunedì al venerdì	8.00	13.00
Scuola primaria Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]	lunedì – mercoledì - venerdì	8.00	13.00
	martedì – giovedì	8.00	14.00
Scuola secondaria di primo grado	dal lunedì al venerdì	8.00	14.00
Scuola secondaria di primo grado (Tempo Prolungato)	martedì - giovedì – venerdì	8.00	14.00
	lunedì - mercoledì	8.00	17.00
Scuola secondaria di primo grado (Indirizzo sportivo)	martedì - giovedì – venerdì	8.00	14.00
	lunedì - mercoledì	8.00	16.00

Art. 16 - Sostituzione docenti assenze brevi (ore eccedenti l'orario di servizio)

Per la sostituzione dei docenti assenti saranno adottati i seguenti criteri di priorità:

SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

- docente della stessa classe, corso
- docente della stessa disciplina
- rotazione tra docenti disponibili con perequazione nel corso del bimestre
- per le lezioni di Ed. Fisica si prescinde dall'ordine stabilito e la sostituzione sarà effettuata prioritariamente da un docente di educazione fisica

SCUOLA PRIMARIA

- docente della stessa classe
- docente della classe parallela
- rotazione tra docenti disponibili con perequazione nel corso del bimestre e/o in relazione all'entità oraria di disponibilità

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Criteri assegnazione incarichi - L'attribuzione degli incarichi relativi alle prestazioni aggiuntive d'insegnamento sarà disposta in modo strettamente funzionale all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica e, quindi, le priorità in essa individuate costituiranno la

condizione esclusiva per l'individuazione degli insegnanti destinatari di incarichi e specificatamente:

- Disponibilità personale
- Professionalità documentata
- Formazione specifica documentata
- Esperienza pregressa
- Titoli culturali
- Disponibilità e collaborazione nella gestione di situazioni problematiche e/o complesse

Con gli interessati sarà stipulato regolare contratto, contenente la tipologia delle attività aggiuntive da svolgere, il monte ore attribuito e il compenso orario lordo spettante.

Per tutti gli altri progetti diversamente finanziati ed in cui l'Istituzione è chiamata a nominare esperti, quando ciò sia autorizzato, prima di ricorrere a personale esterno, saranno utilizzate le risorse interne in possesso delle competenze specifiche richieste.

Nell'assegnazione di incarichi per la realizzazione dei progetti, verrà data priorità ai docenti che ne hanno curato la progettazione.

Nel caso di più concorrenze, per la scelta vengono stabiliti i seguenti criteri:

- Competenze specifiche
- Esperienze pregresse
- Posizione nella graduatoria d'istituto

2. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

3. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'Istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. disponibilità alla collaborazione nella gestione di situazioni problematiche e/o complesse
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art.19 – Definizione delle risorse finanziarie dell'istituto

Le risorse dell'istituto sono costituite da:

- a. Risorse di cui all'art. 84 del CCNL 29/11/2007
- b. Risorse di cui art 47 del C.C.N.L 29/11/2007
- c. Risorse art. 33 del C.C.N.L 29/11/2007
- d. Legge 440/97 (P.O.F.)
- e. Economie della legge 448/2001 art 22 comma 6 che verranno destinate a finanziare le supplenze brevi.
- f. Finanziamenti relativi alle attività di Formazione e Aggiornamento.
- g. Stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- h. Stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- i. Stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
- j. Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto viene riportato in allegato

Art. 20 - Finalità e ripartizione del FIS

Il fondo dell'Istituzione scolastica è finalizzato all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e pertanto è utilizzato a favore di tutte le categorie del personale scolastico nelle persone che svolgano attività e progetti, diretti o di supporto, in aggiunta alla normale attività lavorativa prevista dal CCNL.

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate all'attuazione ed al miglioramento dell'offerta formativa e in coerenza a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Gli incarichi saranno attribuiti secondo parametri identificati in:

- eccezionalità e non prevedibilità di esigenze organizzative e/o amministrative.
- competenze specifiche rispetto alla mansione da assegnare
- efficienza nella prestazione del servizio ordinario

- continuità nella presenza in servizio

Il budget disponibile è destinato al personale Docente ed ATA, ferme restando le somme destinate a singole categorie, con le seguenti modalità:

Le risorse finanziarie del FIS (art. 84 del CCNL) sono distribuite per il 69% al personale Docente e per il 31% al personale ATA.

Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo; l'eventuale utilizzo sarà oggetto di apposita contrattazione.

Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad

€ 31.711,34

(lordo dipendente).

BUDGET FONDO DELL'ISTITUZIONE A. S. 2016/2017	
FONDO D'ISTITUTO A. S. 2016/2017	
	LORDO DIPENDENTE
ECONOMIE ANNO 2015/16 ATTIVITA' FIS	€ 589,00
FIS ANNO IN CORSO	€ 27.620,75
FIS ANNO IN CORSO Totale	€ 28.209,75
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA	€ 3.300,00
INDENNITA' DI DIREZIONE SOSTITUTO DSGA	€ 891,00
RISERVA (€ 148,75 ACCANTONATO PER ISTRUZIONE DOMICILIARE 2014-15)	€ 400,00
TOTALE GENERALE FIS 2016/2017	€ 23.618,75
DOCENTI 69%	€ 16.296,94
ATA 31%	€ 7.321,81

Art. 21 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base dell'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, commissioni, formazione classi, ecc.)
- b. supporto alla didattica (responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo,
- c. gruppi di lavoro e di progetto, (responsabile viaggi d'istruzione, ecc.)
- d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA. I compensi per le ore eccedenti l'orario di servizio per il personale ATA saranno retribuiti ai sensi del CCNL, entro i limiti della disponibilità economica prevista dal presente contratto; l'eventuale eccedenza verrà corrisposta ai sensi dell'art. 54 del vigente CCNL.

- a. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti (solo se espressamente autorizzate).
- b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.

Gli incarichi di responsabilità saranno retribuiti con compensi forfetari o con recupero compensativo. Sentito il D.S.G.A. circa le necessità dell'istituzione, per la realizzazione dell'offerta formativa, si individuano le figure specifiche ex art. 47 del C.C.N.L. come da prospetto allegato.

Partecipazione del D.S.G.A. al Fondo d'Istituto: Viene previsto, per la realizzazione di tutti gli altri progetti finanziati da appositi fondi straordinari (fondi europei, ministeriali, enti locali) un compenso pari al 5% del finanziamento stesso, se non previsto dal progetto finanziato. Tale compenso sarà a carico dei fondi previsti dalla Legge 440/97 (P.O.F.).

Art. 22 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 23 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

PERSONALE ATA

ATTIVITA' A.A. € 14,50	ORE TOT.	TOTALE
AREA PERSONALE – PATRIMONIALE 1 UNITA'		
Straordinario e/o intensificazione per sostituzione colleghi assenti	38	681,5
Procedure informatizzate area acquisti	9	
AREA PERSONALE – PATRIMONIALE 1 UNITA'		
Straordinario e/o intensificazione per sostituzione colleghi assenti	38	754,0
Procedure informatizzate contratti e stipendi personale supplente	14	
AREA ALUNNI - 1 UNITA'		
Straordinario, intensificazione e sostituzione colleghi assenti	38	812,0
Buoni libro – borse di studio	18	
AREA CONTABILE - 1 UNITA'		
Straordinario, intensificazione e sostituzione colleghi assenti	19	522,0
Collaborazione con il DSGA per l'attività contabile, il coordinamento degli uffici di segreteria e pratiche urgenti	8	
	9	
Assistenza specialistica e bonus docenti		
PROTOCOLLO – 1 UNITA'	14	203,00
AREA PERSONALE - INVENTARIO	10	145,00
Totale assistenti	215	3.117,50

Il compenso sarà corrisposto agli amministrativi a seguito di rendicontazione del lavoro svolto e solo dopo verifica che tutti i compiti previsti nell'ordine di servizio siano stati svolti interamente, a prescindere dall'incarico specifico attribuito, che comunque dovrà essere anch'esso rendicontato.

La sostituzione del DSGA in assenza del personale titolare della II posizione economica verrà effettuata da altro personale.

ATTIVITA' C.S. € 12,50	ORE TOT.	TOTALE
Straordinario, intensificazione per lavori urgenti e sostituzione colleghi assenti PLESSO BAVIERA	120	1.500,00
Straordinario, intensificazione per lavori urgenti e sostituzione colleghi assenti SEDE	192	2.400,00
Totale	312	3.900,00

La ripartizione tra plesso e sede è indicativa

INCARICHI AGGIUNTIVI	COMPENSI FORFETTARI	TOTALE
3 UNITA'- rispettivamente per servizio esterno, fotocopie, supporto segreteria	24	300,00

Si propone di concedere n. 1 ora di recupero a settimana al personale statale della sede in flessibilità oraria per assicurare la realizzazione del tempo prolungato e delle attività programmate nel piano delle attività annuale e di quelle inserite nel POF. La flessibilità prevede di potere spostare l'orario di rientro del personale fino a 3 volte ogni settimana. Si può usufruire dei recuperi durante i periodi di sospensione delle attività didattiche. Per le attività pomeridiane (tutte quelle calendarizzate e inserite nel POF) è prevista la presenza di n. 2 unità, una a turnazione e la seconda a straordinario (a meno che non si tratti di personale ex LSU che dovendo effettuare 38 ore di lavoro settimanale deve effettuare un rientro obbligatorio di n. 2 ore per un pomeriggio a settimana). Le ore di straordinario vanno remunerate o recuperate (se le risorse sono insufficienti) e i recuperi non possono essere concentrati nel mese di agosto ma vanno distribuiti anche negli altri periodi di sospensione delle attività didattiche.

Art. 24 - Incarichi specifici

- Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
- Il Personale beneficiario della 2* posizione economica non potrà accedere ad incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL.
- Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - continuità di servizio.

INCARICHI SPECIFICI 2016/2017	
	LORDO DIPENDENTE
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	0,00
INCARICHI SPECIF. ANNO IN CORSO	€ 1.484,47
TOTALE	€ 1.484,47

INCARICHI SPECIFICI	QUALIFICA	COMPENSI LORDO DIP
AREA PERSONALE	A.A.	342,23
1 UNITA' supporto tecnico-informatico uffici e didattica		
1 UNITA' ricostruzioni carriera, ricongiunzioni, pensionamenti	A.A.	342,23
1 UNITA' Piccola manutenzione e caldaia e portineria succursale	C.S.	200,00
1 UNITA' Front office fotocopie consegna materiali	C.S.	200,00
1 UNITA' Piccola manutenzione sede	C.S.	200,00
1 UNITA' Assistenza alla persona e ai disabili plesso	C.S.	200,00
TOTALE		€ 1.484,46

Gli incarichi specifici devono essere espletati durante l'orario di servizio ordinario o con la prestazione di ore ad esso eccedenti secondo le tipologie dell'incarico.

- a) L'incarico assegnato deve essere espletato nell'anno scolastico 2016/17; l'erogazione del compenso deve essere condizionato al reale raggiungimento dell'obiettivo.
- b) Qualora l'assegnatario si assenti per un periodo uguale o maggiore a 30 gg., si valuterà se l'obiettivo è stato ugualmente raggiunto, altrimenti l'incarico la retribuzione sarà proporzionale al periodo di effettivo servizio prestato.
- c) Qualora il Direttore S.G.A., rilevi il mancato conseguimento dei risultati connessi all'incarico è tenuto a darne comunicazione all'interessato e il compenso non liquidato viene redistribuito o portato in economia ed utilizzato per l'anno scolastico successivo;
- d) Il personale destinatario di incarichi specifici può partecipare al fondo d'istituto per lo svolgimento di attività diverse da quelle relative all'incarico.

Il personale beneficiario di art 7 o della 2^a posizione economica non potrà beneficiare di incarichi specifici art. 47. Tale personale, sotto indicato, svolgerà i seguenti compiti:

PERSONALE	QUALIFICA	INCARICO
1 UNITA'	A.A.	Sostituzione DSGA
1 UNITA'	A.A.	INVALSI monitoraggi, statistiche
1 UNITA'	C.S.	FRONT OFFICE – PORTINERIA
1 UNITA'	C.S.	Alunni H
1 UNITA'	C.S.	FRONT OFFICE – PORTINERIA

Si propongono inoltre i seguenti recuperi:

PERSONALE	GIORNI	INCARICO
1 UNITA'	8	FOTOCOPIE CENTRALINO
1 UNITA'	10	SPAZI ESTERNI E CONTROLLO DEL CANCELLO ESTERNO ALL'INGRESSO
1 UNITA'	10	SUPPORTO PORTINERIA, CONTROLLO INGRESSO E USCITA ALUNNI, PULIZIA SPAZI ESTERNI E CONTROLLO CANCELLO ESTERNO ALL'USCITA
1 UNITA'	8	PULIZIA AMMEZZATO
1 UNITA'	8	MENSA
1 UNITA'	8	MENSA
1 UNITA'	3	RECUPERO PER SERVIZIO ESTERNO oltre l'incarico specifico
1 UNITA'	3	RECUPERO PER SERVIZIO FOTOCOPIE oltre l'incarico specifico
1 UNITA'	3	RECUPERO PER SUPPORTO SEGRETERIA oltre l'incarico specifico
1 UNITA' CONSORZIO	5	PER GESTIONE ATTREZZATURE TECNICHE SEDE
1 UNITA'	3	RECUPERO PER GESTIONE MAGAZZINO MATERIALI E DETERSIVI
1 UNITA'	3	SOSTITUZIONE SERVIZIO ESTERNO
RESTANTE PERSONALE STATALE - CONSORZIO	DA DEFINIRE	PER ULTERIORI ORE DI STRAORDINARIO REALMENTE EFFETTUATE CHE NON E' POSSIBILE COMPENSARE ECONOMICAMENTE

I recuperi dovranno essere fruiti, per quanto possibile, entro la prima metà del mese di luglio, per potere usufruire nel restante periodo delle ferie senza privare, nel mese di agosto, la scuola di personale.

Art. 25 – Attività del personale docente retribuite con il F.I.S.

Criteri adottati in sede di Collegio dei Docenti

Il Dirigente Scolastico individua il Personale sotto indicato secondo i parametri dell'art. 20, di seguito riportati:

- eccezionalità e non prevedibilità di esigenze organizzative e/o amministrative.
- competenze specifiche rispetto alla mansione da assegnare
- efficienza nella prestazione del servizio ordinario
- continuità nella presenza in servizio

da intendersi quali criteri di fiduciarità e disponibilità e secondo le attitudini verificate dal medesimo per le necessarie modalità operative, provvedendo poi alla loro nomina. Venendo a mancare in itinere un elemento costituente i predetti criteri, il Dirigente è tenuto a togliere l'incarico. Per tutte le future necessità di nomina di ulteriori Referenti o membri di Commissioni, il Dirigente ha la facoltà di provvedere autonomamente alle relative nomine con i criteri suddetti. Tutte le sotto elencate figure, tra cui quelle ancora da nominare, se incentivate per avere diritto al pagamento, devono presentare relazione scritta dell'attività svolta, entro il mese di giugno dell'anno scolastico di riferimento, che dimostri al Dirigente Scolastico, che effettua il controllo di gestione, l'effettivo completo adempimento, secondo i seguenti parametri : ore svolte e qualità della prestazione rispetto agli obiettivi del Piano di miglioramento.

Per il Personale Docente verranno retribuite le seguenti attività funzionali all'insegnamento, che possono essere calcolate in base oraria o forfetaria:

Collaboratori Ds, commissioni, referenti	N.doc	N. ore	Tot.ore	Costo ora/ lordo dip.	Costo Tot./ Lordo dipendente
1° Collaboratore del DS. (+sostituzione DS x ferie)	1	150	150	17,50	2.625,00
Responsabile Plesso Baviera (+sostituzione DS x ferie)	1	120	120	17,50	2.100,00

Coordinatore didattico Scuola dell'Infanzia	1	15	15	17,50	262,50
Commissione formazione classi Infanzia	2	5	10	17,50	175,00
Commissione formazione classi I Primaria(docenti infanzia con alunni nati 2011-12)	3	5	15	17,50	262,50
Commissione formazione classi I Secondaria	4	5	20	17,50	350,00
Commissione elettorale	3	5	15	17,50	262,50
G.O.S.P.	3	10	30	17,50	525,00
Commissione orientamento	3	10	30	17,50	525,00
Commissione orario	7	5	35	17,50	612,50
Responsabile laboratorio teatrale	1	10	10	17,50	175,00
Responsabile laboratorio scientifico	1	10	10	17,50	175,00
Responsabili laboratorio informatica centrale e succursale	2	10	20	17,50	350,00
Responsabili aula polivalente centrale e succursale	2	10	20	17,50	350,00
Responsabili biblio/videoteca	2	10	20	17,50	350,00
Responsabile laboratorio artistico	1	10	10	17,50	175,00
Commissione INVALSI	2	5	10	17,50	175,00
Responsabile caricamento dati INVALSI	1	10	10	17,50	175,00
Verbalizzazione Collegio docenti	1	10	10	17,50	175,00
Verbalizzazione Consiglio Istituto	1	10	10	17,50	175,00
Referente Educazione ambientale – Salute	2	10	20	17,50	350,00
Referenti UNICEF	2	10	20	17,50	350,00
Referenti Network	3	8	24	17,50	420,00
Referenti visite e viaggi	2	15	30	17,50	525,00
Referenti Beni culturali - Adozione monumenti	2	10	20	17,50	350,00
Referenti Educazione stradale	2	10	20	17,50	350,00
Referenti FF.SS.	3	15	45	17,50	787,50

Coordinatori dipartimenti	4	15	60	17,50	1.050,00
Referente ed. fisica di plesso	2	10	20	17,50	350,00
Tutor Accogliente Tirocinio Unipa	1	10	10	17,50	175,00
Nucleo autovalutazione istituto	11	5	55	17,50	962,50
Referenti stage scuola-lavoro	2	8	16	17,50	280,00
Tutor Progetto miniguardie IV Primaria	1	5	5	17,50	87,50
Animatore digitale	1	10	10	17,50	175,00
TOTALE			925,00		Tot. lordo dip. € 16.187,50

Tutte le figure di cui alla predetta tabella, per avere diritto al pagamento devono presentare relazione scritta dell'attività svolta, entro giugno 2017, che dimostri al Dirigente Scolastico l'effettivo completo adempimento dell'attività, secondo i seguenti criteri : 1) ore svolte e date; 2) tipo di prestazione; 3) efficacia della ricaduta.

Il Docente sarà pagato, in base ai criteri suddetti, per intero solo in caso di pieno assolvimento del criterio n. 3, ovvero proporzionalmente alla qualità della prestazione insindacabilmente decisa dal Collegio di verifica finale. I progetti vengono finanziati, stabilita una proporzione fra i due ordini di scuole e tenuto conto della graduatoria stilata dalla Commissione delegata e approvata dal CdD.

Le attività di insegnamento nei progetti extracurricolari **verranno liquidate per il numero di ore effettivamente lavorate**, previa presentazione del progetto attuato, del registro di presenza dell'insegnante e degli alunni, della relazione finale sul raggiungimento dei risultati attesi.

Qualora il numero degli alunni frequentanti il corso scenda a dieci unità, il Docente ne darà tempestiva comunicazione al Dirigente e il progetto verrà sospeso, con il conseguente pagamento delle ore di insegnamento prestate alla data.

Le economie derivanti dalla non attivazione dei progetti o dalla loro sospensione confluiranno nel budget dell'anno scolastico successivo.

Art. 26 – Funzioni Strumentali

La Scuola è destinataria di un finanziamento di € 4.333,17 lordo dipendente per l'anno scolastico 2016/17.

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2016/2017	
	LORDO DIPENDENTE
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI	0,00
FUNZIONI STRUM. ANNO IN CORSO	€ 4.333,17
TOTALE	€ 4.333,17

Vengono attribuiti n. 8 incarichi di funzione strumentale come da delibera n.10 del Collegio dei docenti del 08/09/2016. Gli incarichi sono attribuiti nel rispetto dei criteri e delle condizioni stabilite dal Collegio dei Docenti, tuttora vigenti, che si riportano:

Criteri, condizioni e consegne dettagliate, approvati in Collegio dei Docenti

A) – Criteri collegiali per l'individuazione dei docenti Funzioni Strumentali :

- 1) Considerazione dei soli titoli e competenze attinenti ai compiti delle singole Funzioni Strumentali, da presentare a corredo della domanda al Dirigente;

B) – Condizioni per l'assegnazione delle Funzioni Strumentali :

- 1) Dimostrabilità al Dirigente delle competenze certificate o autocertificate;
- 2) Accettazione ed impegno del docente, reso in Collegio, di svolgere tutti i compiti assegnati con la Funzione Strumentale e delle condizioni poste per l'assegnazione;

Ai docenti individuati dal Collegio, per lo svolgimento delle Funzioni Strumentali, viene attribuito un compenso forfetario annuo, così come da Tabella seguente, con la precisazione che in caso di eventuale maggiore o minore somma globale assegnata alla scuola per le Funzioni Strumentali, questa sarà erogata o detratta, proporzionalmente tra le Funzioni Strumentali sotto elencate :

N. Area	Oggetto della FF.SS.	Incaricato	Importo lordo dipendente
1	PROGETTAZIONE DI ISTITUTO	N. 1 DOCENTE	€ 541,64
2	DOCUMENTAZIONE INFORMATICA	N. 1 DOCENTE	€ 541,64
3	SUCCESSO FORMATIVO E DISPERSIONE SCOLASTICA	N. 1 DOCENTE	€ 541,64
		N. 1 DOCENTE	€ 541,64
4	VALUTAZIONE DI ISTITUTO	N. 1 DOCENTE	€ 541,64
5	ORIENTAMENTO	N. 1 DOCENTE	€ 541,64
6	INTEGRAZIONE E SOSTEGNO ALLA DIVERSITA'	N. 1 DOCENTE	€ 541,64
		N. 1 DOCENTE	€ 541,64
Totale			€ 4.333,17

Art. 27– Ore eccedenti

ORE ECCEDENTI 2016/2017		
	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI		€ 285,15
ORE ECCEDENTI ANNO IN CORSO	€ 2.640,46	€ 1.989,80
TOTALE	€ 3.828,43	€ 2.274,95

Il numero di ore eccedenti viene così distribuito:

- Scuola primaria: n. 60 ore – compenso orario € 18,65
- Scuola secondaria: n. 41 ore – compenso orario € 27,09

Modalità di espletamento delle ore eccedenti:

- Il D.S. invita i docenti ad indicare in dettaglio le ore di disponibilità settimanale eccedenti l'orario di servizio per l'effettuazione di supplenze.
- Dette ore saranno collocate nel quadro orario settimanale predisposto.
- La disponibilità data non può essere revocata al momento dell'assegnazione dell'ora di supplenza e deve essere effettuata in entrambi i plessi secondo le necessità.
- Nell'assegnare le supplenze viene data priorità ai docenti della classe o di materia.
- Le singole ore verranno retribuite ai sensi del CCNL vigente.
- I docenti che hanno dato la disponibilità devono essere presenti a scuola nelle ore designate.
- I docenti incaricati di supplire i colleghi assenti devono registrare le attività svolte.
- Durante le supplenze non è consentito l'uso di laboratori o altre attrezzature della scuola.

Art. 28 – Limitazioni nell'attribuzione degli incarichi

PERSONALE DOCENTE

I docenti destinatari di Funzione Strumentale non possono accedere al fondo per attività all'area a cui sono stati destinati.

PERSONALE ATA.

Per le attività da retribuire con il fondo saranno prioritariamente individuati i lavoratori non destinatari di Incarichi Specifici e, si cercherà nei limiti del possibile di ripartire, in modo equo, ma pur sempre legato alla logica premiale, i fondi previsti per il personale A.T.A.

Art. 29 – Individuazione del Personale

Tenuto conto delle specifiche professionalità e competenze richieste, il Dirigente Scolastico individua il Personale a cui assegnare le attività funzionali all'insegnamento e aggiuntive, sulla base delle disponibilità espresse da parte del Personale, sentito il Collegio dei Docenti per il Personale Docente e il Direttore dei servizi generali ed amministrativi per il Personale ATA.

Agli interessati verrà data comunicazione scritta contenente:

- Le attività aggiuntive da svolgere;
- Il monte ore previsto;
- Il compenso spettante;
- Termini e le modalità di pagamento.

Art. 30 - Verifica dell'attività del personale A.T.A.

La verifica degli obiettivi è rimessa al DSGA quale preposto alla direzione dei Servizi Generali Amministrativi. Il compenso sarà corrisposto previa verifica dell'attività svolta da parte del DSGA. Qualora il DSGA rilevi il mancato conseguimento dei risultati è tenuto a

darne tempestiva comunicazione all'interessato e a informare il Dirigente Scolastico per le opportune valutazioni di competenze. Il DSGA quantifica le somme da corrispondere con riferimento al numero dei giorni di assenza del personale ATA durante l'anno, qualora superi i 30 gg., riducendo, in tal caso, percentualmente il compenso con riferimento al tasso di assenza accertato, dovuto a malattia e assenze e permessi vari. La parte decurtata sarà ripartita tra il personale della stessa qualifica percentualmente.

Art. 31 - Revoca o rinuncia dell'incarico

Il mancato conseguimento degli obiettivi, connesso all'incarico svolto, può comportare la revoca e la riduzione del compenso da parte del Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, previa acquisizione di informazione presso il dipendente. In tal caso il Dirigente Scolastico può conferire l'incarico ad altro dipendente, sentito il DSGA, e la parte di compenso non erogato. È facoltà del personale interessato recedere dall'incarico, tramite comunicazione scritta.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Viene confermato RLS per l'anno scolastico in corso l'Ins. LOMBARDO Maria Stella, la quale ha completato formazione ed esami per il totale di ore previsto.
- 7.

Art. 33 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.
2. Al RSPP compete un compenso attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR.

Art. 34 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SESTO – ORARIO DI SERVIZIO DEL PERSONALE A.T.A.

Art. 35 – Criteri orario di servizio e ferie

1. Su delibera del Consiglio di Istituto è stata attuata la settimana corta, pertanto l'orario settimanale del Personale A.T.A. (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) è stato riformulato nella misura di 7 h. e 12' giornalieri, da lunedì al venerdì.
2. Il personale di ruolo da più di 3 anni fruirà di n. 28 giorni di ferie, mentre il personale non di ruolo e quello di nomina inferiore a 3 anni, fruirà di n. 26 giorni di ferie.
3. L'orario di lavoro dei collaboratori scolastici viene articolato secondo i criteri della flessibilità oraria previsti dal CCNL, fatte salve – ove possibili – le richieste dei dipendenti in particolare situazione prevista dalla L.104/92.

TITOLO SETTIMO - CHIUSURA DEI LOCALI SCOLASTICI

Art. 36 – Giorni di chiusura dei locali

Le parti convenute concordano sulla chiusura dei locali scolastici nei giorni prefestivi e post-festivi, come da delibera del Consiglio di Istituto n. 9 del 23/09/2016:

- 31/10/2016
- 09/12/2016
- 05/01/2017
- 14/07/2017
- 14/08/2017

Nella settimana in cui viene decisa la chiusura pre-festiva, tutto il personale Ata è tenuto a prestare 7 ore e 12 minuti di servizio nei giorni di apertura della scuola. In alternativa all'orario di 7 ore e 12 minuti il personale può:

- a. chiedere di recuperare l'equivalente di ore prestate in più, per le quali rinuncia alla retribuzione corrispondente;
- b. recuperare, a domanda, le ore non prestate entro 1 mese, da concordare con il DSGA;
- c. chiedere di fruire di un giorno di ferie.

Si concedono comunque, a titolo di riposo compensativo per gli incarichi svolti, i giorni 05/01/2017 e 14/08/2017.

TITOLO OTTAVO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti, preventivamente, gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30 % di quanto previsto inizialmente.
4. Nel caso che per motivi personali o imprevedibili, per inadempienze gravi, si rendesse necessario l'avvicendamento nell'incarico di più persone, il compenso previsto sarà ripartito in dodicesimi fra gli stessi.
5. I compensi a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica, saranno liquidati entro il mese di Agosto dell'anno scolastico di riferimento, a condizione che vi sia la relativa dovuta copertura finanziaria e la rendicontazione delle attività svolte da parte del personale.

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

- a. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
- b. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Il presente contratto composto da n. 38 articoli, stampato in n. 27 pagine viene letto, confermato e sottoscritto il

PARTE PUBBLICA		IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Prof. Giovanna Ferrari)
----------------	--	--

LA R.S.U.	Ins. Faranda Antonella	
	Ins. Lombardo M. Stella	
	Prof. Morreale Rossana	

OO.SS.	FLCGIL	
	CISL SCUOLA- term. assoc. Prof. Agliastro Pietro	
	UIL SCUOLA	
	SNALS- term. assoc. Prof. Lanzetta Giuseppe	
	GILDA	